



CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

ANNUALE 2022



INDICE

- 4** LE PREMESSE DI UNA STRATEGIA
 - 5** ORGANI DI GOVERNO
 - 5** AREA DI INTERVENTO

 - 6** IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2022
 - 9** MODALITÀ DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA
 - 12** PIANIFICAZIONE, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE
 - 13** LA COMUNICAZIONE

 - 14** SETTORI DI INTERVENTO PER L'ESERCIZIO 2022

 - 19** LINEE GENERALI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO
 - 19** STIMA DEL RENDIMENTO DI PORTAFOGLIO PER L'ANNO 2021
 - 20** REDDITIVITÀ PROSPETTICA DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE PER IL 2022
-

LE PREMESSE DI UNA STRATEGIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno rappresenta, senza dubbio, uno dei beni più preziosi dell'intera comunità; le stesse origini dell'ente spiegano la sua vocazione ad interpretare e a rispondere ai bisogni della realtà di riferimento: da un'idea di assistenza che spingeva in direzioni nuove e più sistemiche l'idea di beneficenza (come quella dei padri fondatori dell'originaria Cassa nel 1857) fino all'attuale tensione della Fondazione verso i valori fondanti dell'Europa unita: la dignità umana, l'uguaglianza, la libertà e la solidarietà.

Un'attitudine, questa della Fondazione, che rappresenta il filo rosso della sua storia trentennale che è certamente fatta anche di tanti ulteriori sensibilità, progetti e momenti di costruzione nella vita sociale ed economica dell'area di riferimento, contribuendo a rafforzare il sistema democratico e il pluralismo.

Nell'elaborazione dell'attuale Documento programmatico la spinta per il futuro sostenibile è forse la cifra più significativa e caratterizzante del recente ruolo della Fondazione, quale investitore sociale per missione e per scelta. Un bene comune che si declina in una pluralità di singoli beni: centralità della persona in ogni dimensione sociale, maggiore rispetto e responsabilità verso l'ambiente; la conoscenza come strumento di emancipazione ed infine la creazione di opportunità per ridurre le disuguaglianze.

Un percorso che occorre calare nel mutato contesto più generale e a cui la Fondazione intende ispirarsi:

gli obiettivi di sviluppo sostenibile che caratterizzano le agende delle istituzioni internazionali (Agenda 2030 ONU), gli obiettivi della politica di coesione dell'UE, gli obiettivi di policy del Recovery Plan Italia e del PNRR della Regione Umbria.

Ciò significa che si rende opportuno allinearsi agli obiettivi di tali agende al livello territoriale con particolare attenzione al benessere della Persona e alla sua coesione e inclusione sociale senza rinunciare a valorizzare le competenze e a promuovere un nuovo modello di sviluppo ove l'ambiente sia un'opportunità.

A tal fine, il presente documento, ispirandosi a quanto affermato nel Piano triennale in punto di settori strategici, obiettivi ed elementi caratterizzanti l'Ente, conferma la Fondazione quale fondamentale attore di sviluppo e di coesione sociale.



ORGANI DI GOVERNO

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Sig. Umberto Nazzareno Tonti

Consiglieri

Dott. Sergio Gentili *Vice Presidente*

Dott. ssa Giovanna Carnevali

Dott.ssa Annamaria Menichelli

Dott. Paolo Trenta

Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Sergio Villa *Presidente*

Rag. Anna Maria Baroni *Membro effettivo*

Dott.ssa Sara Venanzi *Membro effettivo*

Organo di Indirizzo

Sig.ra Rosa Bisogni

Dott. Bruno Checcucci

Dott.ssa Irene Dominici o Di Domenico

Prof.ssa Rita Fanelli Marini

Avv. Marco Mariani

Dott. Luigi Napolitano

Arch. Carlo Rampioni

Dott.ssa Monica Sassi

Dott. Marco Scolastra

Sig. Leonardo Trabalza

Prof. Paolo Verducci

Dott. Mauro Zampolini



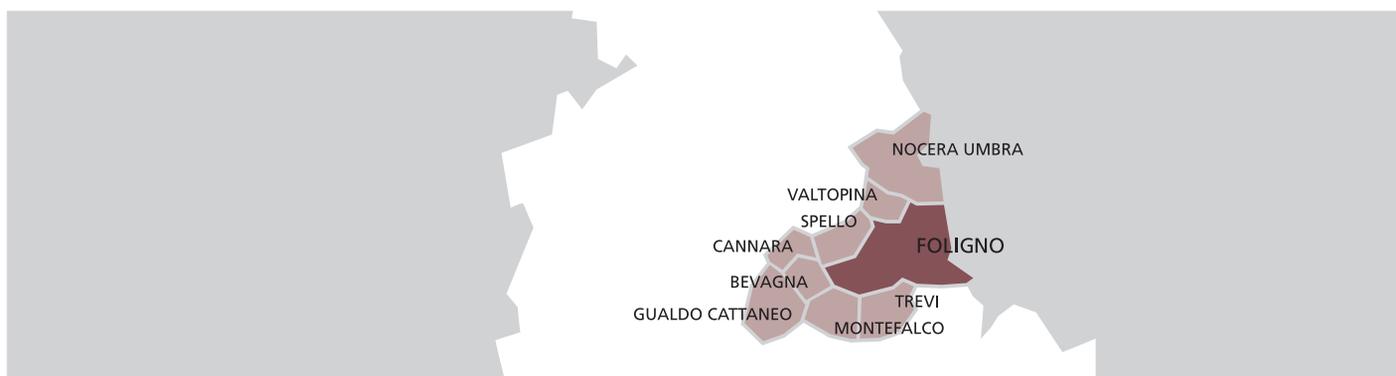
STRUTTURA OPERATIVA

Segretario Generale

Dott. Cristiano Antonietti

AREA DI INTERVENTO

La Fondazione opera prevalentemente all'interno degli ambiti territoriali dei Comuni di Bevagna, Cannara, Foligno, Gualdo Cattaneo, Nocera Umbra, Montefalco, Spello, Trevi, Valtopina; inoltre, in virtù della partecipazione dell'ente alla Consulta delle Fondazioni di origine bancaria umbre e all'Acri, l'associazione di riferimento delle Fondazioni di origine bancaria, interviene su progetti che presentano rispettivamente respiro regionale e nazionale.



IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2022

Il Documento programmatico annuale che viene approvato dall'Organo di Indirizzo entro il mese di ottobre di ogni esercizio individua, in forma sintetica, gli obiettivi particolari, le risorse disponibili e le modalità operative che la Fondazione intende darsi con riferimento all'attività istituzionale relativamente all'esercizio immediatamente successivo e ciò nell'ambito della cornice del Documento previsionale triennale.

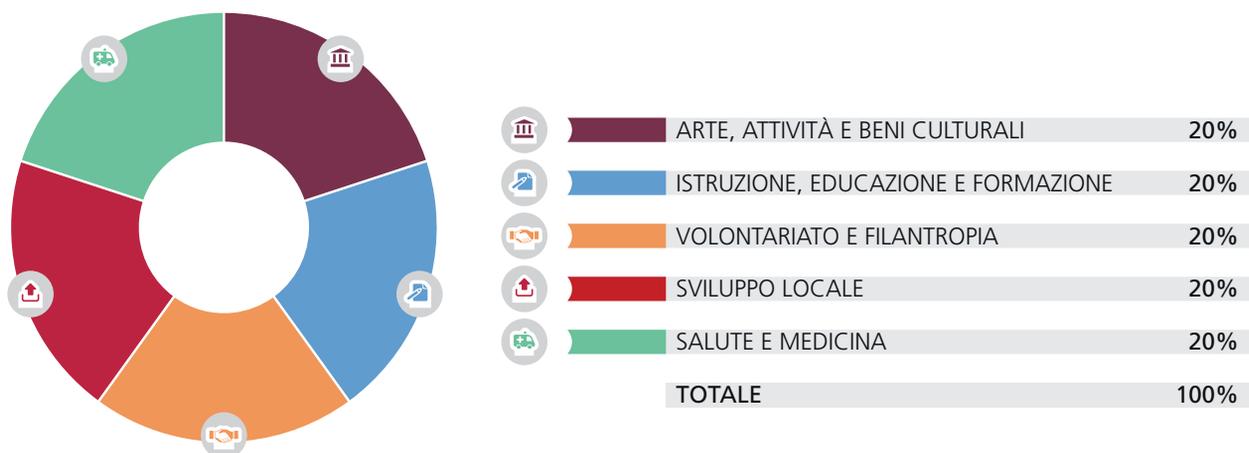
Attese tali linee generali sarà il Consiglio di Amministrazione a farsi interprete di queste indicazioni e tradurle in azioni coerenti ad una valutazione che consideri circostanze e contesti che meglio permettano all'Ente di realizzare le proprie finalità nel rispetto dei principi di economicità di gestione, di efficacia, di trasparenza delle scelte e idoneità degli strumenti adottati.

Come detto, il riferimento principale rimane il Piano Triennale 2020-2022, che, come è noto, definendo gli indirizzi generali per l'attività di medio periodo e le risorse prevedibili è uno dei documenti più importanti dell'Ente caratterizzandone l'azione.

Il Piano previsionale 2022, dunque, non potendosi discostare da tali principi guida, conferma i **settori di intervento rilevanti** previsti nel citato triennale e quindi i settori:

- Arte, attività e beni culturali;
- Volontariato e filantropia;
- Educazione, istruzione e formazione,

per i quali saranno destinate complessivamente almeno il 50% delle risorse disponibili. A tale riguardo, occorre evidenziare che l'Organo di Indirizzo ha voluto dare un segno di continuità rispetto alle scelte operate in sede di approvazione del Dpp 2021 e per l'effetto, preso atto del protrarsi dello stato di emergenza sanitaria, attesa la necessità di tornare alla situazione pre-covid, ha ritenuto fondamentale concorrere ad aiutare il sistema economico, sociale educativo e culturale ad innovarsi, e ha confermato la ripartizione delle risorse come di seguito indicato che saranno destinate oltre che ai settori rilevanti anche ai **settori ammessi**: sviluppo Locale e Salute e medicina.



RISORSE DISPONIBILI E LORO RIPARTIZIONE

La Fondazione programma annualmente la propria attività istituzionale in base a risorse effettivamente conseguite e cioè utilizzando le disponibilità maturate e precedentemente accantonate nello specifico Fondo per le erogazioni.

Alla data del 31/12/2020 le risorse allocate in tale fondo si attestano in euro 4.209.462,00 comprensivo del Fondo stabilizzazione erogazioni.

In tale contesto appare utile significare che i dati di Bilancio al 30/6/2021 presentano elementi particolarmente favorevoli per poter ritenere che il Bilancio di esercizio 2021 possa registrare un avanzo positivo e nuove risorse da accantonare nei Fondi per l'attività di Istituto.

Ciò senza trascurare o sottovalutare le fonti di volatilità di natura esogena che potrebbero intervenire nello scorcio dell'esercizio condizionando l'andamento del contesto economico-finanziario in cui il portafoglio della Fondazione risulta inserito.

Tali ragioni, quindi, impongono alla Fondazione di articolare un Documento Programmatico Previsionale 2022 ispirato comunque a ragioni di cautela e conducono a ritenere ragionevole poter destinare risorse per l'attività istituzionale - esercizio 2022 - nella misura di euro 1.000.000,00 e ciò senza intaccare il Fondo stabilizzazione delle erogazioni. Naturalmente si segnala che in presenza di eventuali significative variazioni circa il risultato del portafoglio finanziario alla data del 31/12/2021, gli organi istituzionali dell'Ente potranno sempre andare a rivedere tale indicazione.

A riguardo appare opportuno evidenziare l'incremento delle risorse a disposizione rispetto agli esercizi precedenti (2019: 695.000 euro - 2020: 719.000 euro - 2021: 950.000 euro) che permetteranno all'ente di attuare in modo più efficace e diffuso la sua mission istituzionale.



IPOTESI SCHEMA PREVISIONALE RIPARTIZIONE RISORSE NEL 2022

Sulla base di quanto sopra rappresentato, delle risorse disponibili e sulla scorta degli indirizzi definiti dall'Organo di Indirizzo, viene stabilita la seguente stimata distribuzione dei fondi per le erogazioni nei diversi settori:

	Totale disponibile	%	1.000.000
	ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	20%	200.000
	ISTRUZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE	20%	200.000
	VOLONTARIATO E FILANTROPIA	20%	200.000
	SVILUPPO LOCALE	20%	200.000
	SALUTE E MEDICINA	20%	200.000
	RESIDUANO	100%	0

Resta inteso che il presente documento potrà subire aggiornamenti al mutare delle condizioni generali e all'emergere di particolari situazioni di necessità di intervento sia di tipo contingente che evidenziate dagli approfondimenti condotti dal Consiglio di Amministrazione.

L'organo amministrativo si impegna ad informare tempestivamente l'Organo di Indirizzo in relazione ad ogni proposta di variazione del presente documento per raccogliere le necessarie decisioni di competenza. Si precisa, inoltre, che per corrispondere a criteri di flessibilità e semplificazione delle procedure, l'Organo di Indirizzo conferma al Consiglio di Amministrazione la facoltà di attuare, al termine di ogni esercizio, allo scopo di utilizzare totalmente i fondi a disposizione per svolgere l'attività prevista nello statuto per il conseguimento dei fini istituzionali e solo in presenza di obiettive esigenze, lo storno di limitati importi delle risorse disponibili da un settore all'altro e nell'ambito dei singoli settori, da interventi diretti (compresi i bandi), a progetti di terzi e viceversa, ferme restando le destinazioni ai settori rilevanti al di sopra del limite minimo di legge e le direttive fornite dall'Organo di Indirizzo.

Medesima facoltà è concessa al Consiglio di Amministrazione per effettuare, nel corso dell'esercizio, dei recuperi di risorse stanziata in annualità precedenti e non utilizzate o residue in relazione a progetti conclusi.

AMMISSIBILITÀ DEGLI ENTI

Le richieste di intervento possono essere presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente da:

- persone giuridiche sia pubbliche che private non aventi finalità di lucro, operanti nei settori di intervento della Fondazione e la cui azione abbia scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico;
- società strumentali, come definite dall'art. 1, comma 1, lett.h) del D.lgs. 153/99;
- imprese sociali (art. 17, comma 2, del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155);
- cooperative sociali di cui alla L. 381/91;
- cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, (art. 1, comma 7-ter, decreto-legge 18 maggio 2012, n. 63, come integrato dalla legge di conversione 16 luglio 2012, n. 103).

Per quanto concerne i soggetti di carattere privato di cui sopra non aventi finalità di lucro, ad eccezione delle società strumentali, degli enti locali e degli enti ecclesiastici, al fine di considerare ammissibile la relativa richiesta, è necessario che il soggetto stesso sia stata costituito, alla data di presentazione della domanda, da almeno tre anni.

Come previsto dal regolamento non sono ammissibili richieste da parte dei soggetti di seguito indicati:

- le persone fisiche con le eccezioni dei beneficiari di erogazioni sotto forma di premi, borse di studio e di ricerca che saranno assegnate a fronte di avvisi, circolari o bandi adeguatamente e preventivamente comunicati e pubblicizzati e previa valutazione comparativa;
- le Società commerciali e le persone giuridiche i cui statuti e/o atti costitutivi non escludano esplicitamente finalità di lucro;
- le Imprese e le cooperative di qualsiasi natura diverse da quelle considerate ammissibili di cui al punto 2.;
- i partiti, comitati o movimenti politici;
- le organizzazioni sindacali, di patronato o di categoria;
- i soggetti richiedenti di natura privata che non abbiano maturato alla data di presentazione della domanda almeno tre anni di attività associativa .

Il Consiglio di Amministrazione potrà individuare, nell'ambito dei bandi, eventuali ulteriori requisiti per la presentazione delle richieste, al fine di indirizzare e concentrare gli interventi ed accrescerne in tal modo l'efficacia rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

MODALITÀ DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA

Le modalità di intervento attraverso cui la Fondazione interverrà sul territorio, nel 2022, sono le seguenti:

- **erogazioni a progetti di terzi**, tramite bandi e sessioni erogative: i bandi vengono attivati in riferimento a uno specifico ambito di attività, per sollecitare le richieste del territorio e agevolare il processo di selezione e comparazione delle proposte; le sessioni erogative raccolgono le altre progettualità del territorio, in relazione ai vari settori di intervento della Fondazione.
- **progetti promossi dalla Fondazione**: finalizzati a promuovere iniziative di valenza ampia su temi rilevanti e/o urgenti, ideati e realizzati in collaborazione con i principali attori locali di riferimento.

La Fondazione continuerà a essere proattiva, in particolare negli ambiti di ogni settore, specialmente ove si evidenzia un particolare bisogno di innovazione.

Circa le **sessioni erogative**, l'ente attiverà tre sessioni generali per iniziative coerenti con gli ambiti di intervento e con i relativi obiettivi specifici riportati nel Piano 2022.

Per quanto concerne i **bandi** la Fondazione procederà ad una pubblicazione degli stessi nel mese di aprile 2022, previa individuazione dei temi che intenderà valorizzare e che siano in linea con la strategia generale dell'ente.



Si segnala che dall'esercizio 2022 la Fondazione adotterà una nuova modalità ROL (richieste on line) per interfacciarsi con gli stakeholders di riferimento in merito alla presentazione, gestione ed erogazione delle singole richieste di intervento. Ciò per allinearsi ai rinnovati continui ed evoluti standard di organizzazione informatica e digitale del lavoro.

Di seguito sono esposte le sfide che la Fondazione ha identificato come prioritarie per i prossimi anni e che trovano punti di contatto con il Piano Pluriennale 2020-2022 e con i settori di intervento.



SOSTENIBILITÀ

Favorire la rigenerazione urbana, valorizzare il patrimonio territoriale e l'educazione ambientale.



COMUNITÀ

Creare una comunità coesa e inclusiva che favorisca il benessere sociale e culturale delle persone riducendo le diseguaglianze.



COMPETENZE

Favorire l'innovazione e le competenze come leva di sviluppo del territorio, valorizzando talenti, formazione permanente e digitale.



Tempi delle sessioni erogative e dei bandi:



La Fondazione si riserva, inoltre, di intervenire, sia su impulso autonomo che a fronte di esigenze urgenti, di carattere emergenziale e imprevedibile, anche al di fuori delle sessioni erogative e dei bandi sopra previsti, previa verifica di disponibilità di risorse. Si specifica che la Fondazione potrà assumere impegni su più anni, per progetti pluriennali e di ampio respiro, per destinare risorse significative e al contempo non saturare le disponibilità erogative di un solo anno, specie nei casi in cui l'erogazione effettiva sarà sollecitata in annualità successive. Nel 2022, la conversione in delibera degli impegni assunti negli anni precedenti avverrà a seguito di puntuali verifiche sul regolare avanzamento delle iniziative programmate.

PIANIFICAZIONE, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE

Come già evidenziato proseguirà l'attività di analisi e ricerca a livello trasversale, sempre correlata con un costante ascolto del territorio, al fine di offrire elementi conoscitivi rispetto alle priorità della Fondazione e in relazione ai punti di forza e di debolezza, le opportunità e leve del cambiamento su cui impostare la programmazione e la progettazione degli interventi.

Un altro elemento chiave dell'azione della Fondazione sarà quello valorizzare le competenze dei componenti gli organi della Fondazione con l'obiettivo di mettere al servizio della comunità quindi non solo risorse economiche ma anche energie, conoscenze e professionalità.

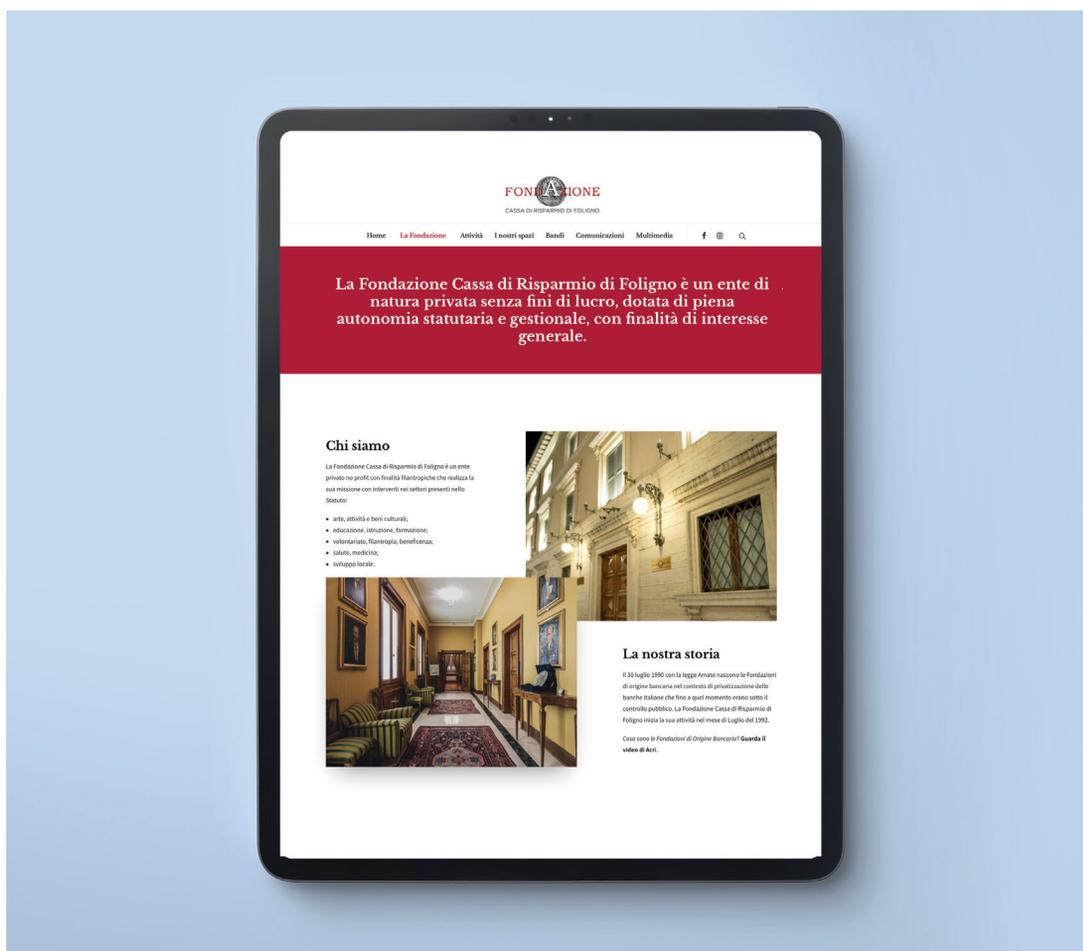
In linea con quanto indicato dal Piano Programmatico Pluriennale in materia di monitoraggio e valutazione e secondo quanto previsto dal Regolamento per le Attività Istituzionali, la struttura operativa, sulla base di criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione in fase di deliberazione dei contributi, effettua per gli interventi oggetto di contributo:

- a) il monitoraggio, appurandone lo stato di avanzamento al fine di verificare il corretto svolgimento delle previste attività;
- b) la verifica, a campione, dell'effettiva e coerente realizzazione delle iniziative oggetto di contributo e delle spese in tal modo sostenute;
- c) laddove possibile, la valutazione dei risultati, al fine di appurare, in termini quantitativi e qualitativi, gli esiti delle attività condotte;
- d) laddove possibile, la valutazione degli effetti, al fine di rilevare, in maniera strutturata, gli impatti determinati dalle attività condotte in termini di benefici prodotti per la comunità di riferimento.

LA COMUNICAZIONE

Per quanto concerne la comunicazione, l'Ente proseguirà sulla strada intrapresa ed incentrata su un'attenta e decisa azione tesa ad implementare la conoscenza, la trasparenza e l'immagine della Fondazione presso i cittadini e la relazione con gli stakeholder.

In tal senso, il sito internet dell'Ente e i diversi strumenti social web verranno costantemente aggiornati e implementati coniugando il loro sviluppo e la loro migliore intelligibilità. È in corso di definizione, altresì, un piano marketing e di comunicazione in relazione alla programmazione del Centro italiano arte contemporanea per assicurare un'adeguata e maggiore conoscenza dell'offerta culturale. Naturalmente l'esercizio 2022 in ordine a tale argomento, si caratterizzerà per l'utilizzo di ulteriori interventi di comunicazione, come conferenze stampa ed incontri tematici al fine di assicurare una corretta informazione, rispondente alle aspettative dell'Ente e che valorizzi al meglio l'azione, il ruolo e l'immagine della Fondazione.



SETTORI DI INTERVENTO PER L'ESERCIZIO 2022

Di seguito vengono riportate le linee guida, per ogni settore di intervento, alle quali la Fondazione intenderà ispirarsi nello svolgimento della propria mission istituzionale.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

20%



- Promuovere, in particolare in favore delle future generazioni, l'educazione alla cultura, alla conoscenza e alla bellezza;
- favorire l'incremento di attività culturali e artistiche, nelle diverse forme di linguaggio artistico;
- custodire e preservare il patrimonio storico-artistico-culturale locale;
- favorire la partecipazione attiva;
- considerare la cultura come agente di sviluppo per ampliare le competenze individuali;
- rafforzare il comparto "cultura" perché sia una componente vitale per la crescita della società;
- sostenere il progetto culturale Centro italiano arte contemporanea con l'obiettivo di consolidare e radicare la propria presenza all'interno del circuito culturale ed artistico nazionale e internazionale.



- Sostenere lo sviluppo di competenze fondamentali scolastiche e di crescita degli allievi, incluse quelle linguistiche, artistiche, di corretti stili di vita e di cittadinanza attiva;
- sostenere gli studenti e le loro famiglie nell'affrontare le fragilità connesse ai percorsi di crescita;
- promuovere l'orientamento scolastico in tutte le sue fasi;
- sostenere la preparazione e la transizione dalla scuola al mondo del lavoro;
- migliorare la qualità degli spazi educativi e delle strutture formative;
- sostenere e valorizzare la ricerca universitaria e scientifica affinché le idee migliori abbiano un impatto a livello economico-sociale e ambientale;
- potenziare l'offerta didattica scolastica e le dotazioni strumentali dei diversi centri di formazione cittadini.



- Sostenere iniziative di contrasto alle nuove povertà ed in particolare alla povertà educativa minorile con l'obiettivo di ridurre le diseguaglianze;
- rafforzare le politiche e gli interventi a sostegno della prima infanzia e di conciliazione dei tempi di vita tra lavoro e nuclei familiari con l'obiettivo di contrastare la fragilità e perseguire l'inclusione sociale;
- rafforzare l'inserimento dei giovani e il reinserimento degli adulti espulsi dal mercato del lavoro e di persone fragili o a rischio di emarginazione;
- favorire iniziative di domiciliarità, sostegno e sollievo ai nuclei familiari con anziani non autosufficienti, con persone con disabilità e/o affette da malattie degenerative;
- prevenire situazioni di disagio psicologico e mentale e promuovere interventi di sostegno in tale ambito;
- rafforzare percorsi di autonomia, integrazione sociale, culturale e abitativa per anziani, non autosufficienti, disabili e percorsi di cittadinanza attiva in favore di migranti e cittadini di seconda e terza generazione.



- Creare attrattività valorizzando le identità dei territori e dei luoghi in cui far nascere occasioni di conoscenza, lavoro e sviluppo;
- sostenere la capacità del territorio di attrarre risorse pubbliche e private dal livello locale, nazionale fino a quello europeo;
- sostenere il rafforzamento di competenze specialistiche e diversificate anche in relazione alle vocazioni del territorio, per creare nuove opportunità di lavoro rafforzando il raccordo tra sistemi educativi e formativi, istituzionale e imprenditoriale;
- accelerare i processi di ricerca e trasferimento tecnologico da parte dell'Università degli Studi di Perugia e di altri Istituti di ricerca in favore delle imprese;
- sostenere i territori nell'azione di tutela e salvaguardia ambientale, promuovendo il rafforzamento e lo scambio di reti città e montagna e rigenerando luoghi ed aree marginali.



- Promuovere il benessere e nuovi stili di vita che permettano al servizio sanitario di introdurre nuovi modelli organizzativi;
- promuovere pratiche sanitarie incentrate sulla “prevenzione”;
- rafforzare l’integrazione e l’erogazione dei servizi sociosanitari tra pubblico e privato e privato sociale con particolare attenzione all’integrazione ospedale-territorio;
- prevenire e gestire le situazioni di cronicità e le soluzioni innovative di domiciliarità tese al miglioramento delle condizioni cliniche dei pazienti e di conseguenza alla riduzione dei ricoveri ospedalieri e degli accessi al pronto soccorso;
- favorire il potenziamento dei servizi di telemedicina all’interno dell’Ospedale di Foligno;
- promuovere e sostenere la dotazione di beni strumentali ad alta tecnologia nel rispetto della pianificazione sanitaria territoriale e con le priorità e interventi regionali;
- sostenere azioni di formazione e ricerca per favorire l’eccellenza dei presidi/servizi sanitari del territorio.

Naturalmente nel corso dell’esercizio proseguirà l’impegno pro attivo della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno sia all’interno dell’Acri “Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio” che della Consulta delle Fondazioni di origine bancaria umbre al fine di concorrere tanto alla coesione dell’Associazione garantendone la funzione di rappresentanza, e sviluppare il dialogo con le altre Fondazioni, quanto all’ampliamento dello sguardo oltre i confini del Comune di Foligno per cercare di contestualizzare al meglio l’intervento delle Fondazioni nel quadro regionale, promuovere la condivisione delle migliori pratiche, considerando i principali numeri dei fenomeni e le tendenze in corso, le politiche di riferimento dal livello regionale al locale, le questioni prioritarie (anche emergenziali) e le sfide future; tutto questo per perseguire obiettivi comuni.

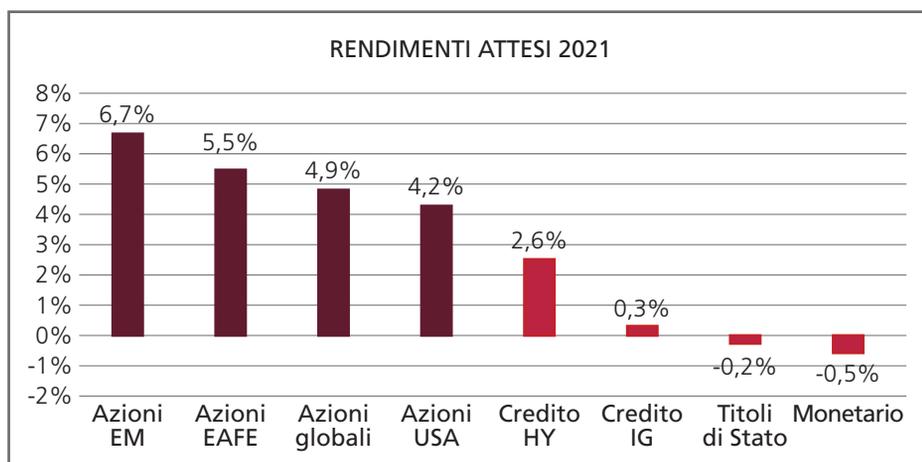
LINEE GENERALI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Allo scopo di argomentare la previsione di un rendimento del portafoglio per l'anno 2021 e per il 2022, si ritiene opportuno evidenziare il comportamento articolato con l'ausilio dell'advisor Nextam Partners. In questo contesto, la Fondazione prosegue nella strategia di diversificazione degli investimenti, nel quadro della politica definita dall'Organo di Indirizzo, in un'ottica prudentiale, con priorità per gli investimenti non particolarmente strutturati, con possibilità di flussi di cassa facilmente liquidabili e con duration di medio termine, mantenendo l'obiettivo finale di salvaguardare e accrescere nel tempo il proprio patrimonio.

STIMA DEL RENDIMENTO DI PORTAFOGLIO PER L'ANNO 2021

A tale riguardo, nel precisare che le performance maturate al mese di settembre 2021 sono particolarmente positive, occorre evidenziare per l'ultimo scorcio dell'anno uno scenario di crescita positiva, ma con un ritmo inferiore rispetto al recente passato che è stato caratterizzato da una robusta ripresa dopo la recessione del 2020. In questo contesto, i flussi verso gli asset rischiosi potranno rimanere positivi tenuto conto della mancanza di alternative rappresentate da investimenti obbligazionari che presentano tassi ai minimi o negativi e delle elevate riserve di liquidità accumulate dalle aziende. Nello scenario descritto, si ritiene probabile che gli investitori premieranno i segmenti azionari "difensivi" ma si vede spazio, sul finire del 2021, per un apprezzamento dei segmenti azionari "ciclici". Il grafico in basso riporta i rendimenti attesi delle principali classi di attivo stimati da Nextam Partners nel 2021. Le stime vanno interpretate come redditività potenziale media annua di lungo termine. I rendimenti attesi sono aggiornati ogni anno e sono l'esito di un processo che tiene conto delle stime formulate da un campione di banche d'affari, gestori e istituti di ricerca e del posizionamento della ricchezza globale.

Gli attuali rendimenti attesi indicano, come detto, una redditività prospettica positiva (se pur inferiore rispetto al passato) per gli investimenti azionari. I mercati obbligazionari continuano ad essere penalizzati da tassi d'interesse prossimi allo zero o negativi che, di conseguenza, determinano attese di redditività estremamente modeste.



LEGENDA

Azioni EM: azioni di Paesi Emergenti.

Azioni EAFE: azioni di società valutate in base alla capitalizzazione di mercato. EAFE è un indice di mercato azionario di società operanti in paesi diversi da Usa e Canada. Azioni non influenzate da fluttuazioni dell'economia statunitense.

Credito HY: obbligazioni ad alto rendimento, ovvero che tra prezzo di acquisto e cedola rendono all'investitore più della media del mercato.

La società o l'ente emittente di queste obbligazioni gode di un rating da parte delle agenzie di valutazione pari a BB+.

Credito IG: obbligazioni emesse da società che hanno capacità molto elevata di rimborsare il loro prestito. Il rating dell'emittente è compreso tra AAA e BBB-.

Come detto, è opportuno evidenziare che alla data del 24 settembre 2021, il patrimonio mobiliare della Fondazione consegue un rendimento da inizio anno pari a 6% per un guadagno monetario pari a 5.3 milioni di euro. I dati sono coerenti con uno scenario di mercato positivo e superiore alle attese di lungo termine.

REDDITIVITÀ PROSPETTICA DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE PER IL 2022

Il Documento Programmatico Pluriennale 2020-2022 aveva individuato un obiettivo di performance annua del 2,25% lordo circa e al riguardo occorre sottolineare come tale previsione debba essere confermata poggiando anche sulle nuove analisi sviluppate in collaborazione con il consulente finanziario e sempre ispirata a ragioni di prudenza. La tabella in basso riporta l’allocazione per classe di attivo del patrimonio della Fondazione calcolato al 24 settembre 2021. Il peso azionario risulta pari al 33%, il peso obbligazionario pari al 55%, il peso degli investimenti “alternativi” risulta pari al 5% circa.

Sulla base dei rendimenti attesi, l’allocazione presenta un potenziale di rendimento del 2.3% medio annuo e quindi in linea con quanto previsto.

Occorre ricordare che si tratta di una stima da intendersi come potenzialità di rendimento medio da conseguire su un orizzonte di lungo termine in una logica di cautela. Tuttavia, si evidenzia che in termini monetari, moltiplicando 2.3% annuo per il valore attuale del patrimonio pari a euro 93,111,649 si ottiene, in ogni caso, un guadagno potenziale annuo nell’ordine di 2.1 milioni di euro, quale parte significativa dei proventi della Fondazione.

ASSET ALLOCATION		
	CTV Eur	% PTF
Azioni	30,921,233	33%
Private equity	1,339,317	1%
Titoli di Stato	26,348,805	28%
Credito investment grade	9,545,416	10%
Credito high yield / EMD	15,599,236	17%
Immobiliare	1,968,074	2%
Materie prime	-	0%
Hedge fund	2,009,411	2%
Liquidità	5,380,157	6%
Totale	93,111,649	100%
Rendimento atteso portafoglio FCRF per il 2022		2,3%

A conclusione di tale Piano, ci piace ricordare come il processo di costruzione del documento è gestito certamente da ogni Fondazione secondo criteri e sequenze originali, ma rispetta il principio di includere non solo i valori di fondo delle Fondazioni, ma anche le lezioni apprese dall'esperienza operativa e le voci del territorio.

Un Documento in continua evoluzione che deve essere "costruito" e poi "misurato" non solo con il contributo di competenze degli organi della Fondazione, formati come espressione di ambienti salienti della società locale, ma anche attraverso il dialogo con le istanze esterne che trova attuazione lungo tutto il corso del tempo, soprattutto nella pratica quotidiana di relazione con le tante espressioni delle istituzioni politico-amministrative, della società civile organizzata, delle comunità religiose, della formazione, della cultura e della scienza che costituiscono gli interlocutori e i partner della fondazione.

Un impegno che vogliamo proseguire e consolidare con forza e fiducia.

Foligno, 22 ottobre 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il presidente
Umberto Nazzareno Tonti

FONDAZIONE



CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO

